

Prima della sua morte nel 1840 erano state aperte molte scuole e i Fratelli Maristi erano stati costituiti come parte vitale del progetto Marista, che presto si sarebbe diffuso nella maggior parte dei continenti del mondo.

Marcellino Champagnat è stato dichiarato Santo dalla Chiesa il 18 aprile 1999.

Le Suore Missionarie Mariste

Quattro anni dopo il martirio di San Pietro Chanel, avvenuto nel 1841 sull'isola di Futuna, una laica francese si recò nella vicina Wallis, nel Pacifico. Il suo nome era **Marie Françoise Perroton**.



Stava rispondendo all'appello delle donne d'Oceania affinché donne missionarie potessero venire e lavorare con loro nella chiesa locale appena fondata.

Vivendo inizialmente come laiche e membra del Terz'Ordine di Maria, Marie Françoise e le sue compagne si dedicarono soprattutto alle donne, poiché nelle isole allora era inaccettabile che i Padri potessero farlo.

Le loro comunità sono ora riconosciute come il gruppo fondatore del ramo delle Suore Missionarie della Società di Maria, approvate nel 1931 come congregazione religiosa.

Da questi primi inizi nel Pacifico, le Suore SMSM (o Suore Missionarie Mariste come sono popolarmente conosciute) hanno diffuso la loro presenza apostolica in molti altri paesi in tutto il mondo.

Il loro impegno era, ed è tuttora, quello di vivere in comunità sia di preghiera che di coinvolgimento attivo nel ministero. La scelta delle SMSM, tipicamente, è stata quella di lavorare oltre i confini della cultura, rendendo presente lo spirito di Maria in mezzo a un mondo di molti popoli.

Il Laicato Marista

La visione di padre Jean-Claude Colin era che “il mondo intero fosse marista” sotto l'influenza della Beata Vergine. Nei primi anni istituì il Terz'Ordine di Maria, secondo gli schemi prevalenti delle associazioni laicali.

In tempi successivi ciascun ramo Marista ha attirato gruppi di laici che condividono la vita e lo spirito Marista, variando da quelli parrocchiali o scolastici, a gruppi nazionali e internazionali, ma tutti legati da un comune vincolo di fedeltà allo spirito di Maria che presenta suo Figlio al mondo.



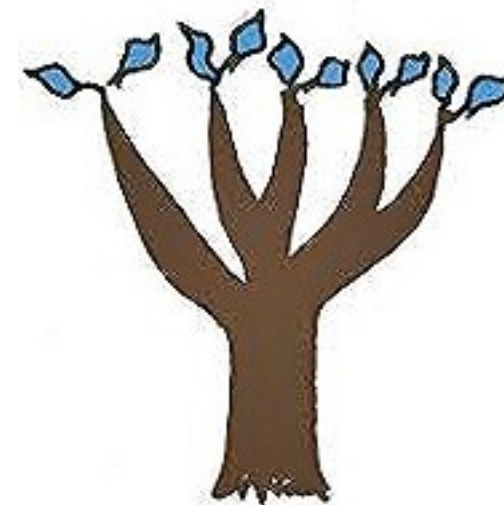
Ursula Betka's 'Sedes Sapientiae' (Sede della Sapienza), I quattro fondatori Maristi.

(Aquinas College, North Adelaide, Australia.)



La Famiglia dei Maristi

Un albero a più rami



Come sono iniziati i Maristi...

Padri, Suore, Fratelli, Suore

Missionarie e Laici Maristi

Il sogno comincia...

Siamo nella Francia del dopo Rivoluzione. Un pugno di seminaristi condividono un sogno: formare una nuova famiglia religiosa sotto il segno di Maria. Sarebbero conosciuti come "Maristi".

Dopo una giornata di ordinazioni sacerdotali nella città di Lione, sul far del mattino del 23 luglio 1816 attraversarono il fiume Saona e salirono all'antico santuario di Nostra Signora di Fourvière.

Affacciato sulla città, questo era il luogo dove le persone andavano per mettere i propri sogni nelle mani di Maria. Fedeli a questa lunga tradizione, gli aspiranti Maristi vennero e si impegnarono a formare la Società di Maria. Negli anni successivi il progetto prenderà forma con i Maristi di tutto il mondo che vivono il sogno di Fourvière, come rami di un unico albero: la Famiglia Marista.

I Padri Maristi



Uno dei aspiranti era **Jean-Claude Colin**, ordinato prete il giorno prima della promessa di Fourvière. Giovane timido, il suo primo incarico fu quello di assistere suo fratello Pierre nella parrocchia di Cerdon, sulle montagne del Bugey, nell'est della Francia, dove iniziò a scrivere quella che un giorno sarebbe diventata la Regola di vita della Società di Maria.

Tutto quel territorio aveva sofferto molto durante la Rivoluzione Francese a causa dei violenti attacchi alla fede e alla vita cattolica. Molti sacerdoti furono costretti a lasciare le loro parrocchie o erano demoralizzati dalle turbolenze di quegli anni.

Padre Colin cercò l'approvazione per riunire un gruppo di aspiranti Maristi. Nel 1824 il vescovo finalmente acconsentì e ordinò ai nuovi missionari di restaurare la fede nei paesi del Bugey. Il 29 ottobre un altro aspirante marista, padre Etienne Déclas, si unì ai fratelli Colin a Cerdon. Quello stesso pomeriggio padre Pierre scriverà: "Oggi è iniziata la Società di Maria".

Dopo alcuni anni a padre Colin fu chiesto di assumere la direzione del collegio vescovile di Belley. I Maristi furono lanciati nel mondo dell'educazione. Il loro lavoro divenne presto noto per l'eccellenza nell'insegnamento e per una caratteristica attenzione e cura pastorale verso i loro studenti.

Nel 1836, dopo essersi impegnato a fornire missionari per l'allora sconosciuto Pacifico sudoccidentale, il ramo dei *Sacerdoti e Fratelli della Società di Maria* fu ufficialmente approvato da Roma. Padre Colin fu eletto come primo Superiore Generale.

Negli anni successivi la Società di Maria crebbe rapidamente di numero e padre Colin si segnalò come leader forte e capace, rispondendo alle richieste di Maristi per scuole, seminari e santuari in tutta la Francia e di inviare più missionari nel Pacifico. Alla fine, i Padri Maristi avrebbero esercitato il loro ministero in ogni continente del mondo.

Ritiratosi dalla leadership nel 1854, padre Colin continuò a sostenere il progetto marista fino alla sua morte nel 1875.

Jean-Claude Colin fu l'ispiratore di una scuola di santi, tra cui Pietro Chanel, Giuliano Eymard, Marcellino Champagnat, Giovanni Maria Vianney e altri. Subito dopo la sua morte fu introdotta la Causa di Beatificazione, ripresa negli ultimi anni

Le Suore Mariste

Non molto tempo dopo il suo arrivo a Cerdon, padre Jean-Claude Colin invitò due giovani donne ad unirsi al progetto marista. Suo fratello Pierre, quando era parroco del paese di Coutouvre, era rimasto particolarmente colpito da una di loro, **Jeanne-Marie Chavoïn**.



Persona di profonda fede e vivo interesse per la vita religiosa, Jeanne-Marie portò con sé un'amica intima, Marie Jotillon. L'8 settembre 1823 fu ufficialmente fondata la prima comunità di Suore Mariste. Jeanne-Marie Chavoïn diventa così la fondatrice di un altro ramo della Famiglia Marista: le Suore Mariste.

L'idea iniziale di Jean-Claude Colin era che le Suore diventassero una sorta di sostegno di preghiera contemplativa per i ministeri in uscita dei sacerdoti che stava allora radunando.

Questo non accadde. Jeanne-Marie era una donna d'azione con l'urgenza di raggiungere i bisognosi e gli abbandonati di queste parti povere della Francia.

In effetti, grazie ad una spiritualità profonda e personale, Jeanne-Marie incoraggiava le sue sorelle ad una grande fedeltà alla preghiera, dimensione veramente contemplativa del loro spirito.

In poco tempo, le Suore Mariste di Cerdon divennero una parte apostolica e attiva del sogno marista. Ben presto crebbero oltre i confini della nativa Francia e si diffusero in molte parti del globo.

I Fratelli Maristi

Un altro dei dodici di Fourvière fu **Marcellino Champagnat**, che iniziò il suo ministero sacerdotale nel piccolo comune di Lavalla, aggrappato a una ripida valle tra le montagne del Pilat, a sud-ovest di Lione.

Assistendo un ragazzo morente, padre Marcellino fu profondamente colpito dall'ignoranza di Dio da parte del ragazzo e comprese l'urgenza di creare un gruppo di fratelli per soddisfare questa esigenza educativa.

Nel gennaio 1817, solo pochi mesi dopo la promessa di Fourvière, affittò una casa vicino al presbiterio, vi installò un ex granatiere e il figlio di un contadino e li formò come insegnanti.

Aveva fondato i Fratelli Maristi, e una parte del sogno originale era ormai realtà quando i Fratelli iniziarono la loro opera di educazione dei bambini poveri di campagna, così trascurati e privi sia di istruzione che di fede.

La gente cominciò a conoscere padre Marcellino come un uomo dalla "mente forte e dal cuore gentile", con un amore speciale per i poveri e gli svantaggiati. Il suo modello e patrona era Maria. Il suo motto: "Tutto a Gesù per mezzo di Maria".

